

Al Signor Prefetto
Pistoia

Mi permetto di disturbarLa, egregio Signor Prefetto, per chiedere un Suo intervento - con specifico riferimento a quanto prevede il Testo Unico Enti locali all'art. 39 comma 5 sui compiti del prefetto "*in caso di inosservanza degli obblighi di convocazione del Consiglio Comunale*" e, in ogni caso, sul terreno della persuasione morale - nei confronti del sindaco pro tempore di Abetone Cutigliano circa le modalità di convocazione del Consiglio Comunale e, in particolare, di quello convocato venerdì 12 gennaio 2018.

Abbiamo più volte, come gruppo di opposizione formato da persone normali (che, cioè, hanno un lavoro), invitato il sindaco a convocare le sedute in orario compatibile con le normali esigenze di tutti i consiglieri comunali. Ciò anche con riferimento a quanto previsto dal Testo Unico Enti Locali (art. 38 comma 7) secondo cui "*nei Comuni fino a 15 mila abitanti*" le sedute consiliari "*si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti*".

Abbiamo anche chiesto il rispetto delle norme per quanto concerne il ruolo della conferenza dei capigruppo nella organizzazione dei lavori consiliari. Purtroppo da parte del sindaco è sempre mancata la minima disponibilità ad accogliere questo tipo di nostre (assai comprensibili) richieste.

Adesso, con la convocazione di venerdì 12 gennaio 2018, si è toccato il fondo di una preoccupante bizzarria (e uso un termine così bonario, Signor Prefetto, per Suo rispetto): **la seduta è convocata per le ore 11:00 (sic)**. Ma non è tutto: la singolarità sta anche in altro. E' infatti previsto che l'appello (ore 11:00) si svolga "*alla partenza dell'impianto Ximenes (Le Regine - Abetone)*" e che la seduta venga svolta, con inizio alle 11:30, "*presso il rifugio La Selletta*".

Non è dato sapere il motivo di questa bizzarra convocazione decisa dal sindaco senza aver consultato i capigruppo. L'ordine del giorno, come è facile constatare, non è riferito certo a quelle "*situazioni particolari, esigenze o avvenimenti che richiedano l'impegno e la solidarietà generale della comunità*" previste dal Regolamento (art. 2) per le sedute del Consiglio Comunale da svolgersi "*in via eccezionale*" fuori dalla sede legale del Comune (Palazzo dei Capitani della Montagna di Cutigliano).

Da notare almeno tre aspetti che contribuiscono a rendere ancora più singolare una situazione già discutibile e ascrivibile più al divertimento di una gita dopolavoristica che a una seduta istituzionale: la singolare separazione, di tempo e luogo, fra "appello" e "svolgimento"; la presenza di barriere architettoniche che, in una seduta pubblica, sono di ostacolo alla partecipazione di cittadini con disabilità; la circostanza che un cittadino interessato sia obbligato, per partecipare, a pagare una cifra (il biglietto per salire su un impianto privato e a pagamento).

Si tratta solo di una grottesca bizza del sindaco il quale, evidentemente, ritiene di rispondere in questo modo, offensivo anche per la dignità del Consiglio Comunale stesso, al disagio più volte espresso dai consiglieri di opposizione. E' anche un pericoloso precedente. La dignità della assemblea consiliare non può tollerare scivolate di stile istituzionale così pesanti, al limite dello sberleffo e della irrisione, come questa.

Non ho bisogno di ulteriori parole per motivare, a Lei servitore dello Stato, la nostra preoccupazione davanti a un comportamento così abborracciato da far ritenere che il sindaco pro tempore consideri la sede del Consiglio Comunale una aula "*grigia*" e i consiglieri un piccolo gruppo, una sorta di "*manipolo*", da far "*bivaccare*" oggi in un sedile di risalita, domani chissà dove magari accanto a un fiasco inizialmente pieno e poi sempre più vuoto.

Sono dunque a pregarLa di intervenire per verificare, anche alla luce dell'art. 39 comma 5 del TUEL, la regolarità della convocazione in oggetto. Ma anche di fare da tramite nei confronti del sindaco di Abetone Cutigliano affinché, per il futuro, non si ripresentino situazioni del genere e, soprattutto, affinché le sedute consiliari vengano ordinariamente convocate nella sede legale e in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti.

La ringrazio per l'attenzione.

Cutigliano, 9 gennaio 2018

Il Capogruppo "Abetone Cutigliano INSIEME, BENE COMUNE"
Tommaso Braccesi